

SPECIALE SALONE DEL MOBILE

ECCELLENZE MADE IN ITALY

Soluzioni innovative protagoniste dell'abitare contemporaneo: la visione progettuale e le ultime novità presentate da Artemide, Gufram, Memphis, Meritalia, Flaminia, Foppapedretti, Gaber, Moroso e Paola Paronetto

a pagina 5

Courtesy of Gufram



AGENZIA ICE

Il presidente Matteo Zoppas conferma il supporto importante messo a disposizione del Salone del Mobile.Milano per promuovere il settore dell'arredo e del design e il dialogo internazionale sui temi dell'abitare

a pagina 4

Un ponte che ci proietta nel mondo



Foto credit: ©Guido Stazzoni

Maria Porro, presidente Salone del Mobile.Milano

Il solo indotto del Salone del Mobile.Milano è stato stimato per il 2024 in quasi 275,1 milioni di euro, con un incremento del 13,7 per cento rispetto al 2023 (dati Ufficio Studi di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza). È quanto emerge dalla prima edizione di (Eco) Sistema Design Milano, primo capitolo di un più ampio progetto ideato e promosso dal Salone del Mobile, con la supervisione scientifica del Politecnico di Milano per conoscere, in base ai dati, dimensioni e dinamiche dell'evento che

>>> segue a pagina 3

COURTESY Salone del Mobile.Milano



SALONE DEL MOBILE

DESIGN A MISURA D'UOMO

Vetrina internazionale della design industry, il Salone del Mobile.Milano torna dall'8 al 13 aprile a Fiera Milano, facendo del capoluogo lombardo la Capitale mondiale del progetto. Punto di forza della manifestazione, giunta alla 63esima edizione, è il suo pubblico proveniente da 150 Paesi

a pagina 10

Interpreti di gusto ed esigenze contemporanee

La loro storia è iniziata nel 1970: tre cugini, Giovanni Anzani, Alberto e Aldo Spinelli, rilevano il mobilificio che la famiglia ha fondato in Brianza trenta anni prima e lo trasformano in Poliform: un'azienda in grado di anticipare e interpretare le tendenze dell'abitare

«**A**lberto Anzani, Aldo Spinelli ed io, con un modello di business coraggioso, abbiamo trasformato l'azienda di famiglia in una realtà industriale internazionale universalmente riconosciuta per l'eleganza del suo design, rigorosamente made in Italy». Così Giovanni Anzani, ceo di Poliform, racconta le origini dell'azienda nata nel 1970, dall'evoluzione di un'impresa artigiana fondata nel 1942. «Con l'obiettivo di sfruttare le potenzialità di una produzione seriale e ingegnerizzata, e rispondere alle trasformazioni di un mercato sempre più



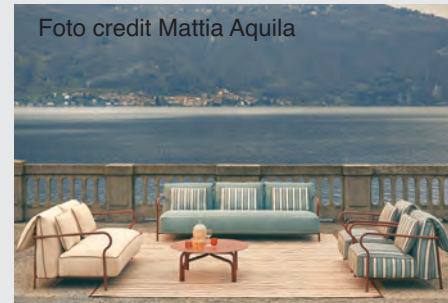
Giovanni Anzani, ceo di Poliform assieme ai soci Alberto e Aldo Spinelli

globale, la nostra azienda ha espresso fin dall'inizio una forte connotazione industriale. Nel corso degli anni, Poliform ha mantenuto come elemento distintivo il legame con l'attualità, dimostrando una profonda capacità di cogliere le esigenze e i gusti di un pubblico eterogeneo e internazionale, e di anticipare e interpretare le tendenze dell'abitare contemporaneo». Nel 1996 viene acquisito lo storico marchio Varenna, dedicato esclusivamente alla produzione delle cucine, che dal 2018 si firmerà Poliform, a dimostrazione della precisa volontà di asserire in

>>> segue a pagina 8

ALL'INTERNO

Foto credit Mattia Aquila



■ Semplicità senza tempo

Antonio Rodriguez partner dello Studio Matteo Thun & Partners

■ Il low design

Il linguaggio elegante e quasi minimalista di Emmanuel Gallina

■ Piece of Venice

Lo spirito visionario di Luciano Marson e Karin Friebe

Nel rispetto del genius loci

Cura dei dettagli, rispetto del contesto, personalizzazione estrema, profondo contatto con il cliente caratterizzano da sempre Aptitude Studio, uno studio di progettazione multidisciplinare fondato da Alessandra Cervia e Tommaso Calini

Il concetto di genius loci rappresenta un elemento fondamentale per comprendere l'essenza stessa dell'architettura. In poche parole è quello che rende un luogo speciale e diverso da tutti gli altri. Ma "lo spirito del luogo" non è solo un concetto astratto, secondo Alessandra Cervia e Tommaso Calini, founder di Aptitude Studio, è una realtà tangibile che può essere percepita e interpretata. Considerano infatti la presenza del genius loci in un progetto architettonico non un elemento casuale, ma il risultato di una scelta consapevole dell'architetto.

Aptitude Studio è uno studio di progettazione multidisciplinare che nasce nel 2010 dall'incontro tra Alessandra Cervia e Tommaso Calini che, dopo aver condiviso gli anni universitari ed esperienze in importanti studi di progettazione, hanno sentito l'esigenza di costruire qualcosa di proprio, con l'intento di essere una realtà fondata su un metodo di lavoro raffinato e sartoriale, ma sempre in grado di porre particolare attenzione alla creatività e all'unicità dei progetti. Milano è la città da cui tutto è partito, dove siamo nati e cresciuti e dove abbiamo costruito la nostra realtà lavorativa. Anche se operiamo principalmente a Milano, abbiamo realizzato progetti a Portofino, sui laghi, in Grecia, a Londra».

Attraverso un approccio internazionale lo studio ha creato negli anni una moltitudine di connessioni e collaborazioni in varie parti del mondo. Il nome dello studio è coerente con la sua visione, la parola Aptitude infatti in inglese significa "predisposizione", e descrive l'atteggiamento progettuale votato all'ascolto. «La nostra abilità sta nel sapere interpretare le esigenze particolari di ogni progetto e ascoltare i bisogni della persona con discrezione e versatilità. Attraverso l'empatia comprendiamo i bisogni delle persone e nello stesso tempo cerchiamo di trasmettere ai clienti la nostra visione».

Ogni progetto firmato Aptitude Studio prende vita come espressione di unicità di esigenze spaziali e personali, in cui ogni minimo dettaglio va opportunamente calibrato. «Non vogliamo creare spazi asettici, ma ambienti vivibili e vissuti, in cui rendere evidenti le testimonianze di un passaggio, le tracce della presenza umana, l'indizio di un incontro. Non esiste un progetto uguale a un altro, ci mettiamo sempre in discus-

sione. Ogni progetto ha la sua unicità partendo dal luogo e dal confronto con chi usufruirà dello spazio: la nostra libertà creativa è arricchita dalle storie personali e dalle contaminazioni del contesto. Siamo predisposti particolarmente per le case d'epoca e lavoriamo tanto sulla ricerca, sul tornare alle loro origini e poi ci divertiamo a reinterpretare ma sempre rispettando il contesto e valorizzando le frequenti inaspettate sorprese nascoste nel corso del tempo, come preziosi affreschi riemergere con l'apertura di controsoffitti».

Ed è per questo che i due architetti sono molto attenti al recupero e alla conservazione, nella consapevolezza però che l'edificio deve sempre adattarsi alle esigenze di chi lo abita, a tal fine viene infatti prediletto il su misura, declinandolo ad ogni aspetto dell'intervento.

Aptitude Studio ha sede a Milano
www.aptitudestudio.it



SCELTE NATURALI

Amiamo che i materiali cambino con il tempo, invecchino ed entrino a far parte del progetto in modi inaspettati

Fondamentale per la crescita del linguaggio creativo dello studio è la possibilità di interfacciarsi e cooperare con i migliori artigiani e realtà produttive così da creare una comunità di collaboratori preziosa che ad oggi è il punto di forza dei progetti di Aptitude Studio.

«Amiamo lavorare a stretto contatto con artigiani e artisti perché stimola il nostro senso creativo e ci offre ogni volta nuove possibilità e nuove idee che vengono concretizzate con la manualità del gesto, per arrivare a un prodotto unico sempre differente, valorizzato dalle sue

imperfezioni. Prediligiamo materiali naturali, veri, concreti, mai artefatti o che simulino il reale. Amiamo che i materiali cambino con il tempo, invecchino ed entrino a fare parte del progetto in modi inaspettati. Sperimentare e realizzare la maggior parte degli arredi su nostro progetto ci consente di scegliere materiali inconsueti. È così che raggiungiamo il concetto di esclusività, intesa in un'ottica di personalizzazione estrema, che crea armonia tra l'edificio e il suo ospite. Lo studio è focalizzato sulla progettazione di interni e di architettura, cerca di integrare gli artigiani anche in questo tipo di progetti, pareti rivestite di paglia, decorazioni murali fatte a mano, soffitti con modanature in legno, disegniamo quasi tutti gli arredi e i complementi, arrivando a creare anche ogni singolo pezzo con richiami precisi allo spazio che lo accoglierà».

■ **Beatrice Guarnieri**

APTITUDE OBJECTS

«Vogliamo sempre esplorare nuovi campi e possibilità, e non vogliamo perdere la nostra libertà creativa – sottolinea Alessandra Cervia -. Difendiamo con orgoglio la pura libertà progettuale, il poter esprimere il nostro pensiero discostandoci anche da ogni tipo di codificazione. Ed è in questa visione di unicità che traduciamo la nostra poetica sia nel progetto di interni che in una collezione in serie limitata con il nome di Aptitude Objects, una nuova sfida per lo studio che deriva da anni di esperienza sul disegno di arredo custom per i nostri progetti, un'idea che abbiamo in mente da tempo e che va a completare la nostra visione progettuale».

